

Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Aprile 2024

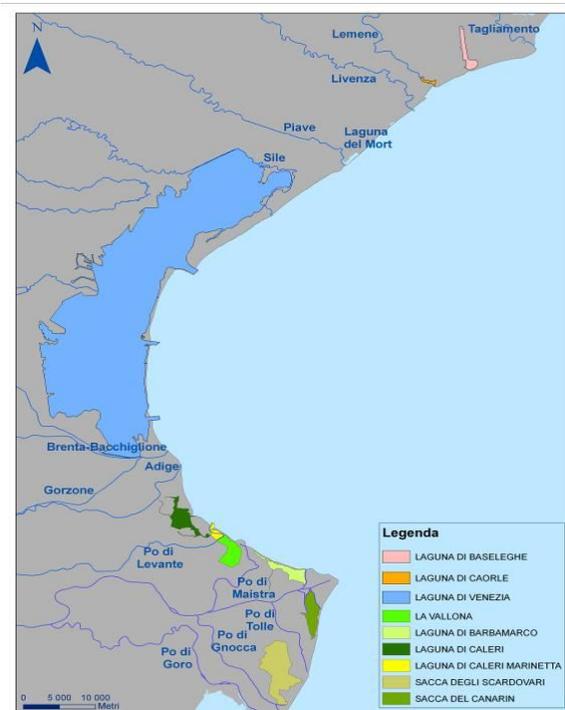


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2024

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di aprile 2024, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 18 aprile, quelle del delta del Po nei giorni 2-3-8-9-11 aprile.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

La temperatura dell'acqua varia da un minimo di 13.5 °C, misurato in laguna di Barbamarco, ad un massimo di 17.3 °C, rilevato nella laguna di Vallona. Come spesso accaduto in passato, la variabilità all'interno dei corpi idrici è limitata, superando 1°C solo in laguna di Caorle.

La salinità presenta ovunque valori piuttosto bassi. Il minimo riguarda la laguna di Caorle (2.5 PSU), mentre il massimo la laguna di Caleri (24.6 PSU). La deviazione standard risulta contenuta, ad eccezione di Barbamarco in cui, in un'area piuttosto ristretta e non influenzata da foci fluviali, è stata inaspettatamente misurata una salinità di circa 0.9 PSU, valore molto inferiore a quanto misurato nelle restanti stazioni di controllo.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano prossime alla percentuale di saturazione, con valori poco più elevati a Caleri dove la media sfiora il 120%. La deviazione standard è sempre contenuta.

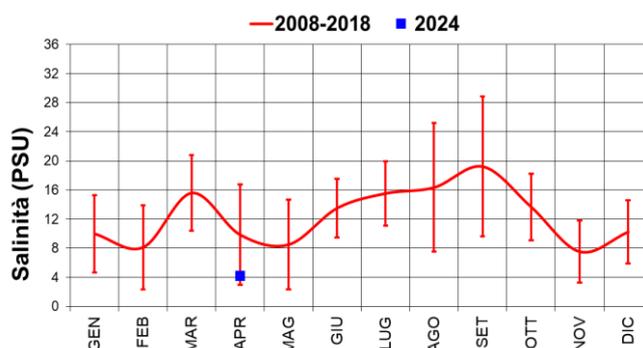
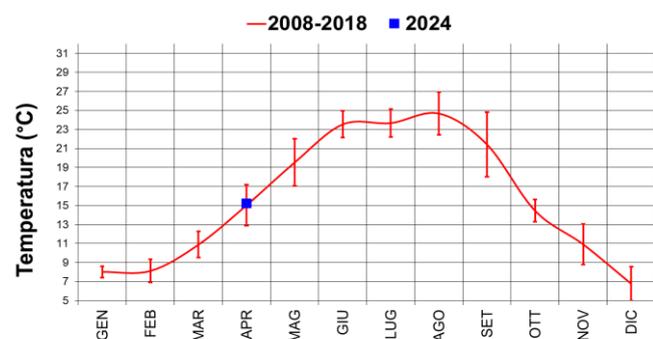
Infine il pH mostra valori medi compresi tra 8.0 e 8.3 unità e variabilità poco significativa.

Area		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	15.7	±	0.3	6.4	±	1.1	109.0	±	3.8	8.3	±	0.0
	Laguna di Caorle	14.7	±	1.7	2.5	±	2.1	101.7	±	7.0	8.2	±	0.0
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	17.1	±	0.8	24.6	±	0.7	119.1	±	7.0	8.3	±	0.0
	Laguna di Marinetta	16.1	±	0.6	18.3	±	3.1	99.1	±	6.6	8.2	±	0.1
	Laguna di Vallona	17.3	±	0.0	10.3	±	0.5	89.0	±	0.6	8.0	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	13.5	±	0.6	11.7	±	5.2	93.3	±	5.3	8.1	±	0.1
	Sacca del Canarin	16.0	±	0.9	11.8	±	2.0	110.8	±	9.1	8.3	±	0.1
	Sacca degli Scardovari	14.1	±	0.2	13.5	±	1.1	97.0	±	1.2	8.1	±	0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in aprile 2024

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).



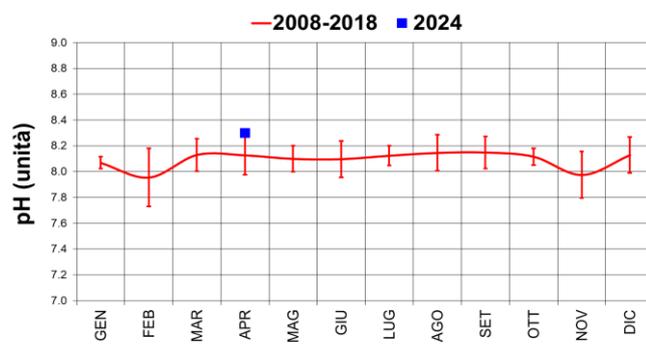
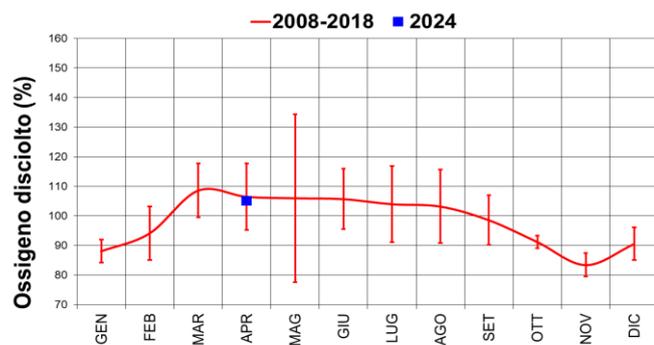


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di aprile 2024 con la serie storica 2008 - 2018 (media \pm dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa, ad eccezione del pH che se ne discosta in eccesso, anche se in modo non significativo.

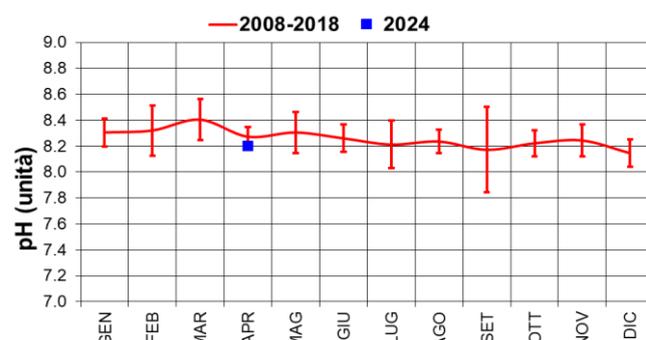
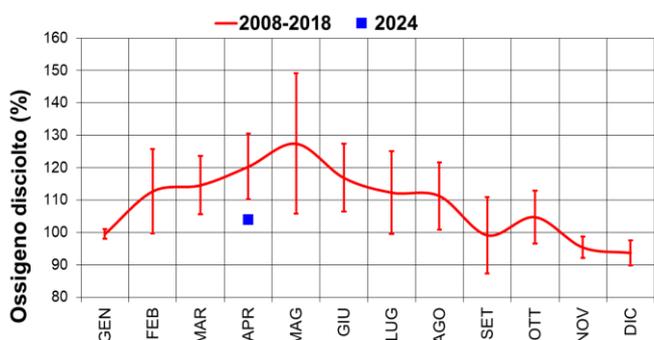
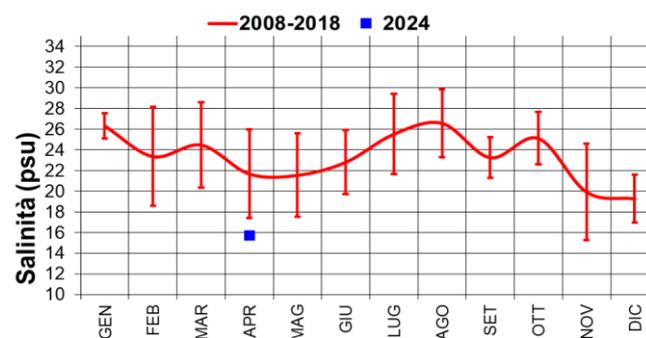
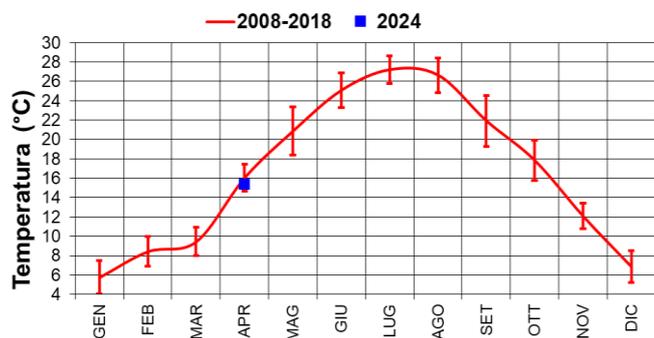


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di aprile 2024 con la serie storica 2008-2018 (media \pm dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, solo la temperatura rientra nella variabilità attesa, gli altri parametri, soprattutto la salinità e l'ossigeno disciolto se ne discostano in difetto in modo significativo.

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né naturale. Si conferma la generale presenza di macroalghe (Gracilariacee e Ulvacee) sul fondale, soprattutto nelle lagune di Caleri, Vallona e Barbamarco, già osservate in abbondanza nel mese di febbraio, ma ora con biomasse tutto sommato contenute.